

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 18/05/2009 n. 138

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008. Comune di Ancona – Variante Normativa e planimetrica al vigente del Piano Regolatore Generale: Spiaggia di Torrette -
Esclusione del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.

Destinatari

Dipartimento III

Ancona,
18/05/09

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

4. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa alla "*Variante Normativa e planimetrica al vigente del Piano Regolatore Generale: Spiaggia di Torrette*", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, il 28.11.2008, ns. prot. n. 97487 del 01.12.2008, corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante, del rapporto preliminare ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., redatto ai sensi della L.R. n.6/2004, trattandosi di un territorio insistente in area A.E.R.C.A. ;

PRESO ATTO che con nota prot. 100333 del 11.12.2008 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **26.02.2009**;

PRESO ATTO altresì degli obiettivi individuati dalla variante, meglio precisati al punto 3.2 della relazione istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, questa competente Autorità, d'intesa con il Comune, ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quali SCA dell'Autorità Portuale di Ancona, della Capitaneria di Porto, delle Ferrovie dello Stato S.P.A. – Direzione Compart. Infrastrutture, delle Ferrovie dello Stato S.P.A. – Direzione Compart. Movimento, della Provincia di Ancona Dipartimento III – Settore Ambiente, della Regione Marche Servizio Cultura, Turismo e Commercio – Demanio Marittim, della Regione Marche Servizio Governo del Territorio Mobilità ed Infrastrutture e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche e ai sensi della L.R. 6/2004 della Regione Marche–Salvaguardia Sostenibilità Cooperazione Ambientale, della Agenzia Regionale Protezione Ambientale delle Marche, del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, della Agenzia del Demanio, dell'Autorità di Bacino della Regione Marche;

PRESO ATTO che questa competente Autorità, d'intesa con il Comune ha provveduto a convocare i soggetti (SCA) sopraindicati alla riunione della conferenza dei servizi ai sensi del disposto dell'art. 14-quater L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame della pratica e la valutazione di carattere "qualitativo" del rapporto ambientale relativo alla variante in oggetto;

PRESO ATTO che come risulta dal Verbale della Conferenza dei Servizi redatto dal Responsabile del Procedimento in data 03.03.2009 si evidenzia che alcuni SCA non hanno fornito contributi in merito al rapporto preliminare;

DATO ATTO che ai fini del proseguo dell'iter per la redazione e l'adozione della variante al P.R.G. (ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992), si ritiene opportuno evidenziare gli adempimenti demandati all'Amministrazione Comunale per l'acquisizione dei pareri, previsti al punto 5.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1287 ME/URB del 19/05/1997;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto ambientale sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione

ambientale strategica;

- gli articoli:

1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale “l’Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull’ambiente”;

2. 12 del citato decreto che stabilisce che “nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l’autorità procedente trasmette all’autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell’allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L’autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell’organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- l’allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 6/2004;

- l’art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

DATO ATTO che l’istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Raffaella Romagna dell’Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall’Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Dott. Arch. Marco Mancini, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

D E T E R M I N A

- I.** Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, la “*Variante Normativa e planimetrica al vigente del Piano Regolatore Generale: Spiaggia di Torrette*”, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, il 28.11.2008, ns. prot. n. 97487 del 01.12.2008 nel rispetto delle indicazioni formalizzate al punto 4.2 della Relazione Istruttoria parte integrante del presente provvedimento (*rif. inf. 01*).
- II.** Di comunicare il presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti di competenza.
- III.** Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale sopra individuati.
- IV.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all’Albo pretorio e sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell’art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V.** Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VI.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di

terzi.

- VII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO: fascicolo 11 07 08 038

Ancona, 13/05/2009

Il Responsabile del procedimento amm.vo
Dott.ssa Raffaella Romagna

Il Dirigente del Servizio Urbanistica
Dott. Arch. Sergio Bugatti

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Ing. Roberto Renzi

fc

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I – URBANISTICA
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

Comune di Ancona

**Variante normativa e planimetrica al vigente P.R.G.:
Spiaggia di Torrette**

Relazione Istruttoria

**Procedura Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Direttore Dipartimento

Ing. Roberto Renzi

Dirigente

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore aspetti Urbanistici:

Arch. Marco Mancini

Aprile 2009

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I – URBANISTICA
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

1	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS	3
1.1.1	Procedimenti pendenti.....	3
1.1.2	Casi di esclusione	3
1.2	L.R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”	4
1.2.1	Procedura di VAS in ambiti disciplinati dalla L.R. n. 6/2004.....	4
2	PROCEDURA ADOTTATA	5
2.1	Documentazione	5
2.2	Avvio del procedimento di verifica d’assoggettamento a VAS.....	5
2.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	6
2.4	Fase di consultazione	7
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	8
3.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante	8
3.2	Obiettivi della Variante.....	8
3.3	Analisi del PRG vigente.....	8
3.3.1	Aspetti urbanistici.....	8
3.3.2	Aspetti paesistici.....	8
3.4	Raffronto con i piani sovraordinati.....	8
3.4.1	P.P.A.R.....	8
3.4.2	P. T .C.	9
3.4.3	P. A .I.	9
3.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	10
4	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.	11
4.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	11
4.2	Parere istruttorio.....	11



1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”

1.1.1 Procedimenti pendenti

Per quanto concerne la disciplina da seguire per i procedimenti pendenti, si fa riferimento alle prescrizioni contenute nel paragrafo 1.4, punto 4), delle suddette Linee Guida:

“Ai fini della procedura VAS l'elemento decisivo circa l'applicazione della normativa (procedimento avviato) è costituito dalla data in cui è stato assunto l'atto che avvia formalmente l'iter di formazione e approvazione del piano o programma. In via generale, si dovrà tenere conto della data d'approvazione del documento preliminare, che andrà in ogni caso individuato nel primo atto in cui l'Autorità procede ha formalmente manifestato i contenuti, anche preliminari, di un determinato piano o programma. Pertanto, non può essere considerato avvio del procedimento il semplice atto d'affidamento d'incarico per la redazione del p/p...”

La presente relazione tiene conto della documentazione prodotta dal Comune quale Autorità Procedente.

L'Amministrazione Provinciale (Autorità Competente) garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza.

1.1.2 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 4/2008 individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008)

CONCLUSIONE: Le opere previste dal piano non rientrano tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I – URBANISTICA
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

1.2 L.R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”

La L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la *"Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale"*, ha stabilito che per l'area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino, già dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale e (di seguito: AERCA) con deliberazione del Consiglio regionale 1 marzo 2000, n. 305, fino all'approvazione del piano di risanamento, tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale e loro varianti, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992, devono essere integrati da un rapporto ambientale che valuti gli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione dell'intervento.

Tale obbligo decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Marche delle Linee Guida per la predisposizione del rapporto ambientale.

1.2.1 Procedura di VAS in ambiti disciplinati dalla L.R. n. 6/2004

Il Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche ha tenuto a precisare, con nota n. 436460 del 11.08.2008 (riportata successivamente nelle Linee Guida della VAS paragrafo 1.3 punto 11), che il Piano di Risanamento dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (A.E.R.C.A) approvato con DCR n. 172 del 9.2.2005, al punto 5.2, comma e), dispone che *“all'interno della perimetrazione terrestre dell'AERCA non si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 936/2004, quando le trasformazioni proposte sono sottoposte a procedure di valutazione d'impatto ambientale o valutazione ambientale strategica, derivanti da disposizioni comunitarie, statali e regionali”*.

Ne consegue che per i P/P o loro modifiche ricadenti in tali aree **non si segue più la procedura del Rapporto Ambientale AERCA (ex LR 6/04), in quanto le valutazioni ambientali sono svolte all'interno della procedura di VAS.**

Tuttavia, in questi casi, nel redigere il rapporto ambientale, devono essere presi a riferimento anche gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dal Piano di Risanamento stesso.

Inoltre, **tra i Soggetti con Competenze Ambientali che devono essere consultati nell'ambito della procedura di VAS, dovranno essere inclusi i soggetti da consultare secondo quanto disposto dalla L.R. 6/04.**

Si specifica che, **se la verifica d'assoggettabilità a VAS, di cui al paragrafo 2.2 delle Linee Guida, si è conclusa con l'esclusione del piano, esso non è nemmeno soggetto alla procedura del Rapporto Ambientale AERCA (ex LR 6/04).**

Si precisa inoltre che per i casi d'esclusione dei piani ricadenti in area AERCA si fa riferimento a quanto previsto dalla LR 6/04, nelle more dell'adeguamento di tale legge alla normativa vigente in materia di VAS.



2 PROCEDURA ADOTTATA

2.1 Documentazione

In data 28.11.2008, prot. 109393, il Comune di Ancona ha trasmesso la seguente documentazione, pervenuta in data 28.11.2008 ed assunta al prot. generale n. 97487 del 01.12.2008:

1. Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità;
2. Report ambientale AERCA;
3. Elab. A - Relazione illustrativa;
- NTA
- Relazione sostenibilità ambientale (art. 5 L.R. 14/2008)
4. Tav. 1 - Individuazione dell'area sul P.R.G. vigente
- Variante
5. Tav. 2 - Analisi delle proprietà su base catastale
- Quantificazione degli interventi
6. Tav. 3 - Modifica legenda tav. 7A - 7Z
7. Tav. 4 - Zone omogenee

8. Verbale della Conferenza dei Servizi redatto dal Responsabile del procedimento in data 03.03.2009.

9. Nota del 06/03/2009 trasmessa dalle Ferrovie dello Stato – Direzione Compartimentale Infrastruttura Ancona, pervenuta in data 10/03/2009 ed assunta al prot.19847/2009.
10. Nota del 06/03/2009 trasmessa dall'ARPAM, pervenuta in data 10/03/2009 ed assunta al prot.19600/2009.
11. Nota del 25/03/2009 trasmessa dalla Regione Marche – Autorità di Bacino Regionale, pervenuta in data 25/03/2009 ed assunta al prot.25243/2009.

2.2 Avvio del procedimento di verifica d'assoggettamento a VAS

Come già riportato, l'Amministrazione Provinciale, con l'incarico d'Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza.

In considerazione dell'evoluzione della normativa regionale in materia di VAS e dando atto della complessità del procedimento amministrativo che caratterizza la variante in oggetto, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- Il quadro normativo della Regione Marche alla data d'avvio del procedimento per la redazione della variante al P.R.G., non contemplava le Linee Guida in materia di VAS e pertanto, ai sensi del disposto art. 35 del citato D.Lgs. n. 4/2008, trovano diretta applicazione le norme del Codice Ambiente;

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I – URBANISTICA
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

- Pertanto, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, Correttivo ed integrativo del Decreto Legislativo 152/2006 (GU n. 24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n. 24) il procedimento di VAS risulta disciplinato dagli Artt.11 e seguenti.
- Parte del territorio del Comune di Ancona ed in particolare l'area oggetto del piano risulta compreso nell'A.E.R.C.A. (Area Elevato Rischio Crisi Ambientale) disciplinata dalla L.R. n. 6 del 6 aprile 2004;
- Il comma 2 dell'art. 20 della L.R. 6/2007, prescrive che “Fino all'approvazione delle linee-guida di cui al comma 1, l'adempimento delle modalità di pubblicità e di consultazione previste dalla L.R. n. 34/1992 per gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale *soddisfa, comunque, limitatamente a detti strumenti, anche le forme di pubblicità e consultazione previste dalla vigente normativa in ordine alle procedure di VAS*”.
- Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1400 del 20.10.2008 e pubblicate sul BUR Marche n. 102 del 31.10.2008.

La verifica di Assoggettabilità risulta disciplinata dal Codice Ambiente come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n.4, Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006 (GU n.24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n.24) e dalla L.R. 12 Giugno 2007, n.6.

Deposito	Avvio Procedimento	Scadenza
28/11/2008	28/11/2008	26/02/2009

2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 16.01.2008 n. 4, *“L'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Conclusioni: Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si individuano quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente:

- Regione Marche - Salvaguardia Sostenibilità Cooperazione Ambientale;
- Agenzia Regionale Protezione Ambientale delle Marche;
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- Agenzia del Demanio;
- Autorità di Bacino della Regione Marche;
- Autorità Portuale di Ancona;
- Capitaneria di Porto;
- Ferrovie dello Stato S.P.A. – Direzione Compart. Infrastrutture;
- Ferrovie dello Stato S.P.A. – Direzione Compart. Movimento;
- Provincia di Ancona Dipartimento III – Settore Ambiente;

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I – URBANISTICA
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

- Regione Marche Servizio Cultura, Turismo e Commercio – Demanio Marittimo;
- Regione Marche Servizio Governo del Territorio Mobilità ed Infrastrutture;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche.

2.4 Fase di consultazione

L’Autorità Competente, sentita l’Autorità Procedente ha provveduto a convocare (per il giorno 3 marzo 2009) i soggetti (SCA) sopraindicati alla riunione della conferenza dei servizi ai sensi del disposto dell’art. 14-quater L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l’esame della pratica e la valutazione di carattere “qualitativo” del rapporto ambientale relativo alla variante in oggetto.

Come si evince dal verbale (doc. 8) redatto dal responsabile del procedimento, in tale seduta non risultano acquisiti tutti i pareri richiesti.

Risultano assunti i seguenti pareri:

- Nota n.4413 del 26 febbraio 2009 trasmessa dal Ministero dell’Interno – Dipartimento dei VV.FF., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ancona ;
- Nota n.7195 del 24 febbraio 2009 trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Ancona;
- Nota n.125035 del 03 marzo 2009 trasmessa dalla Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio – Demanio Marittimo;
- Nota n.124552 del 03 marzo 2009 trasmessa dalla Regione Marche - Servizio Ambiente e Paesaggio – PF Salvaguardia Sostenibilità Cooperazione Ambientale;
- Dichiarazione del funzionario dell’Autorità Portuale;
- Dichiarazione del funzionario della Regione Marche – PF Difesa della Costa;
- Dichiarazione del rappresentante dell’Agenzia del Demanio;
- Dichiarazione del Dirigente del Servizio Pianificazione Attuativa del Comune di Ancona, comprendente la documentazione relativa alla consultazione avviata con la conferenza dei servizi del 03.03.2008.

A seguito di solleciti predisposti dall’Autorità Competente (l’ultimo risalente al 18.03.2009, prot.21455) risultano pervenuti i presenti contributi:

- Nota del 06/03/2009 trasmessa dalle Ferrovie dello Stato – Direzione Compartimentale Infrastruttura Ancona, pervenuta in data 10/03/2009 ed assunta al prot.19847/2009.
- Nota del 06/03/2009 trasmessa dall’ARPAM, pervenuta in data 10/03/2009 ed assunta al prot.19600/2009.
- Nota del 25/03/2009 trasmessa dalla Regione Marche – Autorità di Bacino Regionale, pervenuta in data 25/03/2009 ed assunta al prot.25243/2009.

Nel prendere atto dei pareri espressi dai soggetti interpellati si evidenzia che alcuni SCA non hanno fornito contributi in merito al rapporto preliminare.



3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante riguarda il tratto di arenile di Torrette di Ancona, che si sviluppa per circa due chilometri in contiguità con il PPE spiaggia di Palombina Nuova fino alla stazione ferroviaria di Torrette.

3.2 Obiettivi della Variante

Dall'esame della pratica è emerso che gli obiettivi generali che si intendono conseguire con la Variante sono così sintetizzati:

- Miglioramento della fruibilità della spiaggia;
- Riconnesione del rapporto città-mare;
- Riqualficazione della qualità ambientale della spiaggia;
- Costituzione di una rete di connessione urbana tra parchi con aste ciclabili

3.3 Analisi del PRG vigente

3.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona, adeguato al P.P.A.R., è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993.

3.3.2 Aspetti paesistici

La presente variante non comporta modifiche agli ambiti di tutela paesistico-ambientale e sono assenti temi di natura regionale. È da rilevare che gli ambiti oggetti di Variante normativa ricadono interamente in area compresa nell'AERCA.

3.4 Raffronto con i piani sovraordinati

3.4.1 P.P.A.R.

Il Comune di Ancona è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993.

L'area oggetto dalla presente proposta di variante è compresa nel sottosistema Territoriale di cui alle NTA del PPAR, Titolo III Art. 23 individuato nella TAV. 7 Aree "V" che lo stesso Piano definisce "Aree ad alta percettività visuale relative alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e di maggiore intensità di traffico". In questa area V il PPAR pone gli indirizzi generali di tutela e precisamente che deve essere attuata una politica di salvaguardia,

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I – URBANISTICA
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

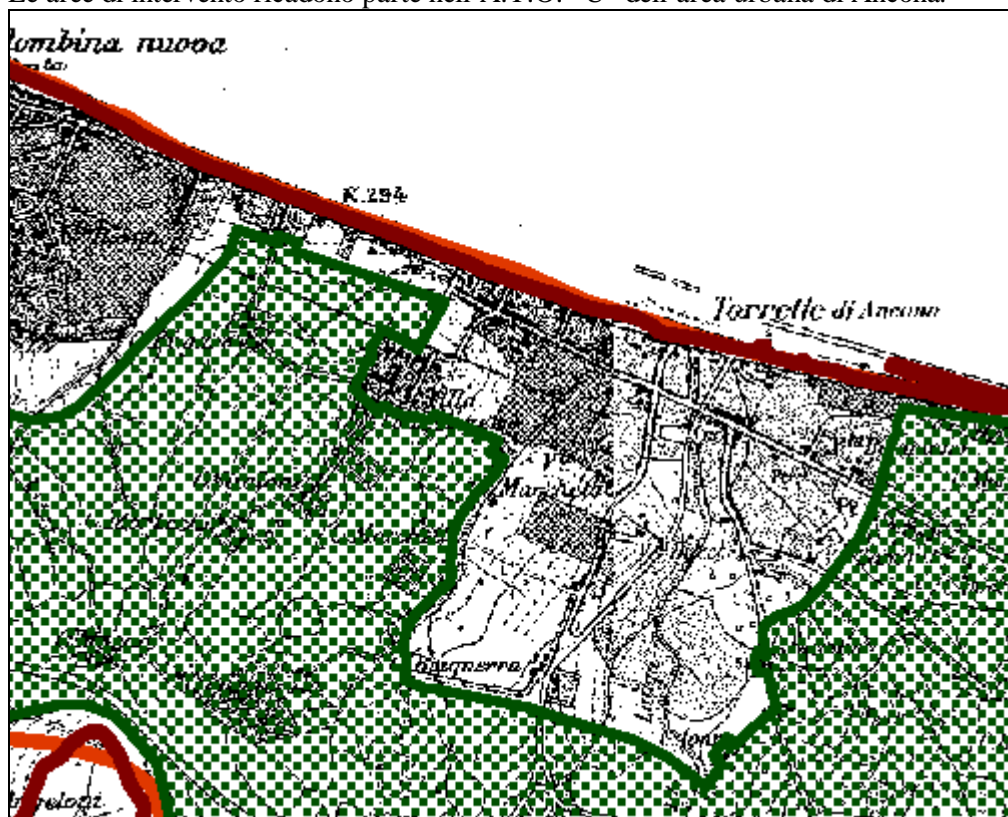
qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari.

Il tratto di arenile oggetto di variante è normato prevalentemente dall'art. 32 "Litorali marini" del PPAR; inoltre parte di tale tratto di litorale rientra nel perimetro degli ambiti di tutela della costa cartograficamente delimitati ed è sottoposto al vincolo paesistico di cui alla L. 1497/39 e L. 431/87.

3.4.2 P. T. C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004.

Le aree di intervento ricadono parte nell'A.T.O. "U" dell'area urbana di Ancona.



3.4.3 P. A. I.

Non si ravvisano motivi di contrasto con gli ambiti individuati nel Piano dell'Assetto Idrogeologico Regionale. Tuttavia il Piano Straordinario dei Bacini Idrografici colpiti dagli eventi

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I – URBANISTICA
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

alluvionali del 16-26 settembre 2006 – PS2006 individua il fosso Manarini come area a rischio idrogeologico ed istituisce le relative fasce di rispetto di tutela integrale.

3.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione C/C 54 del 24/05/2005.

Conclusioni: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Il Comune nel rapporto preliminare argomenta la compatibilità della proposta di variante con il suddetto Piano comunale.



4 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

4.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente.

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006)

ALLEGATO I

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'impiego del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I – URBANISTICA
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia di Ancona

4.2 Parere istruttorio

Gli obiettivi generali della variante dichiarati dal Comune sono:

- miglioramento della fruibilità della spiaggia;
- riconnessione del rapporto città-mare;
- riqualificazione della qualità ambientale della spiaggia;
- costituzione di una rete di connessione urbana tra parchi con aste ciclabili

Conclusioni: il report redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. risulta rispondente agli indirizzi dettati dalla Linee Guida dell'AERCA e consente la valutazione richiesta ai sensi della L.R. 6/2004; l'Autorità Competente ritiene di poter considerare tale documento sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 (come meglio definita con le Linee Guida Regionali).

Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente ed agli approfondimenti contenuti nelle Linee Guida, in merito alle caratteristiche del piano, ed alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento si ritiene di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18.

Ai fini del prosieguo dell'iter per la redazione della variante al P.R.G. (ai sensi dell'art.26 della L.R.34/1992), si ritiene opportuno evidenziare gli adempimenti demandati all'Amministrazione Comunale per l'acquisizione dei pareri, previsti al punto 5.2 della Delibera di Giunta Regionale n.1287 ME/URB del 19/05/1997.

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art.12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.